

RILEVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE

Gentili Clienti,

avvicinandosi la chiusura dell'esercizio, riteniamo utile riassumere gli aspetti fondamentali di alcune attività di natura amministrativa di rilevante importanza ai fini della regolarità contabile: la rilevazione e valorizzazione delle rimanenze di magazzino.

Innanzitutto sarà necessario verificare, mediante **conta fisica**, l'effettiva consistenza delle rimanenze alla data di chiusura dell'esercizio.

Per chi non disponesse di una contabilità di magazzino (che registra automaticamente e costantemente l'entità delle giacenze ed i relativi carichi e scarichi), è possibile provvedere alla conta fisica dello stesso, alternativamente secondo la tecnica dell'inventario fisico (conteggio di tutti beni alla data del 31.12) o rotativo (rilevazioni da eseguirsi in più tempi, a rotazione, di singoli codici durante l'anno, con contestuale rettifica delle giacenze contabili).

La conta fisica dovrà trovare riscontro in apposite schede o **cartellini inventariali** che indicheranno quantità di giacenza (per unità, per peso etc), tipo di articolo con relativo codice identificativo e descrizione.

Idonea specifica sarà necessaria nel caso di beni presso terzi o disponibili presso diversi stabilimenti.

Tali rilevazioni troveranno sintesi in appositi **tabulati riepilogativi** che, articolo per articolo, indicheranno le quantità rinvenute.

1

Si riassumono schematicamente alcune informazioni inerenti la tematica.

RIMANENZE (ESCLUSI I LAVORI IN C.SO SU ORDINAZIONE)	
DESCRIZIONE	Vi rientrano: le materie prime (compresi i beni che subiranno ulteriori processi di trasformazione – c.d. semilavorati di acquisto), le materie sussidiarie di consumo, i prodotti in corso di lavorazione, i semilavorati (prodotti destinati ad essere utilizzati in un successivo processo produttivo), le merci (beni destinati alla rivendita senza subire rilevanti trasformazioni), i prodotti finiti (prodotti di propria fabbricazione) e gli acconti (somme corrisposte ai fornitori prima della consegna dei relativi beni).
MOMENTO DELLA RILEVAZIONE	Un bene è rilevato tra le rimanenze quando si verifica il passaggio della proprietà che, nel caso dei beni mobili , è generalmente la spedizione o la consegna e che, nel caso dei beni immobili , è tipicamente la stipula del contratto di compravendita . Sono considerate di proprietà non solo le rimanenze presso gli stabilimenti/magazzini dell'imprenditore (ad esclusione dei beni ricevuti da terzi in c/visione, prova, lavorazione, deposito etc), ma anche le giacenze c/o altri (in deposito, prova, lavorazione, deposito etc) ed i beni non ancora pervenuti perché ad esempio in viaggio.

VALORE RILEVAZIONE INIZIALE	DI <p>I beni in rimanenza sono rilevati al costo di acquisto (nel caso delle merci, materie prime, sussidiarie, di consumo) o di produzione (nel caso dei prodotti finiti, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione).</p> <p>Il costo di acquisto è dato dal prezzo effettivo di acquisto (es. prezzo del materiale), compresi gli oneri accessori (es. trasporto, diritti doganali, accise, altri tributi ed altri oneri direttamente imputabili), al netto di resi, abbuoni e premi.</p> <p>Il costo di produzione è dato dal costo di acquisto delle materie prime e/o componenti, oltre ai costi industriali diretti (es. manodopera diretta, imballaggi, servizi direttamente riferibili al processo di produzione, licenze etc) ed indiretti (es. stipendi della manodopera indiretta, ammortamenti dei cespiti destinati alla produzione, manutenzioni e riparazioni etc), imputabili a quel prodotto e relativi al periodo di fabbricazione sino al momento in cui il bene può essere utilizzato.</p> <p>Il principio base di rilevazione è il costo specifico. Qualora tale criterio non sia applicabile a causa dell'entità delle rimanenze e della rapidità di rotazione, le norme civilistiche e fiscali consentono ESCLUSIVAMENTE l'adozione dei seguenti metodi semplificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - FIFO – first in first out (si assume che le quantità acquistate/prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute/utilizzate), - LIFO – last in last out (si assume che le quantità acquistate/prodotte più recentemente siano le prime ad essere vendute/utilizzate) - costo medio ponderato (si assume che le quantità acquistate/prodotte facciano parte di un insieme di beni ugualmente disponibili). <p>Il medesimo criterio di rilevazione deve essere mantenuto nei vari esercizi e per tutte le classi componenti il magazzino, salvo casi eccezionali adeguatamente motivati (in nota integrativa per le società di capitali).</p>
VALORE ISCRIZIONE	DI <p>Una volta indentificato il valore di rilevazione iniziale (v. punto precedente), è necessario verificare che lo stesso non risulti superiore a quello di realizzo desumibile dall'andamento del mercato e, se ciò si verifica, è necessario procedere all'adeguamento a tale minor importo. In estrema sintesi il valore di realizzo, nel caso di merci, prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, è il prezzo di vendita in condizioni di normalità mentre, nel caso di materie prime e sussidiarie, è quello di sostituzione delle stesse (di riacquisto in condizioni di normalità).</p>

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	
IDENTIFICAZIONE	<p>Un lavoro in corso di ordinazione, detto anche commessa, è tipicamente un contratto, di norma ultrannuale, il cui scopo è la realizzazione/fornitura di un bene/servizio (o combinazione di beni/servizi) non di serie. Tipicamente è commissionato dal cliente, secondo determinate specifiche tecniche, ed è regolamentato da contratti di appalto o assimilabili.</p> <p>Spesso tali contratti prevedono la percezione di anticipi (importi addebitati ai committenti prima dell'inizio dei lavori) e/o di acconti (importi addebitati ai committenti, in via non definitiva, in corso d'opera e a fronte di lavori eseguiti).</p>
COSTI DI COMMESSA	<p>Si tratta dei costi diretti (es. materiali, manodopera di quello specifico cantiere, subappaltatori, spese di trasferimento di impianti ed attrezzature verso il cantiere, spese di smobilizzo, ammortamenti e locazioni di impianti e macchinari impiegati, costi di progettazione etc) e dei costi indiretti attribuibili, per quota parte, a quella commessa, sulla base di criteri sistematici e razionali (es. assicurazione).</p>
VALORE RILEVAZIONE INIZIALE	DI <p>Le commesse di durata ultrannuale debbono essere contabilizzate secondo il criterio della percentuale di completamento qualora siano soddisfatti i seguenti requisiti: il contratto definisce in maniera chiara e vincolante le reciproche obbligazioni, il diritto al corrispettivo maturo con ragionevole certezza, i ricavi di commessa sono determinati con attendibilità e ragionevolmente certi sotto il profilo dell'incasso, i costi di commessa e lo stato di avanzamento dei lavori sono misurabili ed identificabili con altrettanta chiarezza. In tal caso, per valorizzare la commessa, si determina lo stato di avanzamento dei lavori e si quantifica corrispondentemente il ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio. Lo stato di avanzamento dei lavori può essere determinato secondo diverse metodologie quali il metodo del costo sostenuto, quello delle ore lavorate, quello delle misurazioni fisiche, dei corrispettivi unitari e frazionati o della commessa completata.</p> <p>Nel caso in cui non siano soddisfatte le condizioni per applicare il metodo della percentuale di completamento, la valutazione è effettuata secondo il criterio della commessa completata, secondo quindi il costo sostenuto alla fine dell'esercizio (come nel caso delle rimanenze).</p>
VALORE ISCRIZIONE	DI <p>Una volta indentificato il valore di rilevazione iniziale, è necessario verificare che lo stesso non risulti superiore a quello di realizzo desumibile dall'andamento del mercato e, se ciò si verifica, è necessario procedere all'adeguamento a tale minor importo.</p>
ONERI FINANZIARI	<p>Di norma non si tiene conto degli oneri finanziari per determinare il valore dei lavori in corso su ordinazione. In alcuni casi è possibile capitalizzare anche gli oneri finanziari ma in presenza di particolari condizioni.</p>

CONTABILITA' DI MAGAZZINO	
OBBLIGO	<p>L'obbligo di tenuta fiscale delle scritture ausiliarie di magazzino ricade sui contribuenti che per almeno due periodi di imposta consecutivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzano un volume di ricavi annuo superiore a 5.164.000 euro e - dichiarano alla fine del periodo di imposta un valore di rimanenze finali superiore a 1.100.000 euro. <p>L'obbligo scatta dal secondo periodo di imposta successivo e, quindi, ad esempio, nel caso in cui l'impresa avesse superato i suindicati valori negli anni 2021 e 2022, l'obbligo sorgerebbe a decorre dall'esercizio 2024. Parallelamente, l'obbligo di tenuta cessa dal 1° periodo d'imposta successivo a quello in cui, per la 2° volta consecutivamente, l'ammontare dei ricavi o il valore delle rimanenze è inferiore ai limiti previsti.</p>

IMPLICAZIONI IN TEMA DI ACCERTAMENTO FISCALE	
ACCERTAMENTO INDUTTIVO	La mancata esibizione delle distinte di magazzino e la mancanza dell'inventario, pur in presenza di bilancio regolarmente redatto, possono portare l'Ufficio accertatore a ritenere inattendibili le scritture contabili e ad operare un accertamento induttivo.
PRESUNZIONI DI AVVENUTA VENDITA	Le disposizioni fiscali presumono che siano stati venduti (con le conseguenze del caso in termini di IVA ed imposte sui redditi) i beni acquistati, importati o prodotti che non vengono rinvenuti nei luoghi in cui il contribuente esercita la propria attività o simili, salvo, in estrema sintesi, dimostrarne la distruzione, il furto, lo smarrimento, l'utilizzo nel processo produttivo o il trasferimento a terzi a titolo diverso dal trasferimento della proprietà. Ciò premesso, è consigliabile una attenta valutazione ed analisi delle eventuali differenze inventariali che dovessero emergere in fase di conta fisica rispetto a quanto emerge dalle scritture ausiliarie di magazzino, anche per scongiurare l'applicazione di tale presunzione (omessa fatturazione)

Si rimanda alla sezione VB video del nostro sito web per maggiori approfondimenti:
https://www.vbpartners.it/notizie?filtro=vb_video

Lo Studio è a disposizione dei clienti che avessero necessità di organizzare le procedure inventariali e le metodologie di valorizzazione nonché per eventuali chiarimenti.

Viotto Battiston & Partners